

SANIFICAZIONE SICURA ED EFFICACE

2021: RIPRESA O... ?

BIOCIDI... QUESTI ILLUSTRI
SCONOSCIUTI

LA GESTIONE DEI RIFIUTI

NUOVI SCENARI IN
SANITÀ PUBBLICA





La zanzara ha le ore contate

Lotta programmata con



perfettogreen.it

PERFETTO
IL SISTEMA ANTI - INSETTO

OSD gruppo Ecotech Srl - Via Ponte Alto, 10 - 41011, Campogalliano (MO)

Editore e proprietario:

Sinergitech soc. coop.
viale dell'Appennino 106 - 47121 Forlì
www.sinergitech.it

Direttore Responsabile:

Fabrizio Milani Ravaglia

Responsabile di Edizione:

Giuliana Zaccarini

Pubblicità:

Licia Rosetti Betti
segreteria@sinergitech.it
0543401570

**Progetto grafico, composizione,
grafica ed impaginazione:**

Giuliana Zaccarini

Stampa:

Filograf Arti Grafiche srl
via Nicola Sacco 34-36 - 47122 Forlì

Autorizzazione del Tribunale di Forlì:

1/2021 del 05-03-2021

Tiratura:

1250 copie

+PestManagement:

Forlì, 2021 - Trimestrale

2021: ripresa o ...? L'opinione degli esperti <i>a cura della redazione</i>	4
Introduzione alla sostenibilità <i>di Francesco Fiorente</i>	6
Biocidi... questi illustri sconosciuti <i>di Riccardo Brusati</i>	8
La Sanificazione per il contrasto ed il contenimento del SARS-CoV-2 <i>di Francesco Fiorente</i>	12
Come eseguire una sanificazione in modo sicuro ed efficace <i>di Cirillo Menini</i>	14
Fornitori	16
Ambiente e nuovi scenari in Sanità Pubblica <i>di Stefano Gavaudan e Chiara Bartolini</i>	18
Scrivere & Comunicare: pari non sono! <i>di Erika Leonardi</i>	20
Le imprese di disinfestazione e la gestione dei rifiuti <i>di Giovanni Tapetto</i>	22
News	24
L'individualismo non paga (sempre) il sabato <i>a cura della redazione</i>	25
Botta e risposta con... la Zanzara Tigre <i>di Francesco Fiorente</i>	26
Interviste agli imprenditori <i>a cura della redazione</i>	28

Ad ogni settore la sua rivista

+ Pest Management nasce per riempire un vuoto editoriale, per sopperire alla necessità dei Tecnici professionali del Pest Management di avere una rivista interamente dedicata al loro settore, un luogo in cui siano raccolte tutte le informazioni necessarie per restare sempre aggiornati.

Oggi più che mai siamo bombardati da costanti informazioni, ma non è facile orientarsi nel *mare magnum* mediale di notizie a metà e fake news, per questo noi di + Pest Management vogliamo essere un faro nella nebbia. Ci prenderemo l'impegno di monitorare, controllare e divulgare tutte le novità del settore.

Giuliana Zaccarini

Responsabile di edizione



2021: ripresa o ...?

L'opinione degli esperti



Romeo Bellini - Responsabile del Settore Entomologia e Zoologia Sanitarie del Centro Agricoltura Ambiente "G.Nicoli"

L'anno appena iniziato presenta aree di grande incertezza relativamente ai comportamenti

e alle priorità anche di ordine sanitario. Quali indicazioni dovrebbero essere date a AUSL e ai Comuni relativamente ai piani di controllo dei Culicidi in questa situazione di pandemia?

Mentre lo scorso anno l'impatto di Covid-19 è stato tutto sommato assorbito bene dal sistema di contrasto alle zanzare esistente nel nostro Paese, soprattutto perché: all'arrivo dell'epidemia le gare per l'aggiudicazione del servizio erano già state avviate. L'attività di lotta alle zanzare essendo largamente all'aperto non comporta rischi specifici, e la normativa emergenziale aveva incluso la disinfestazione tra le attività essenziali. Lo stesso temo non sarà per la stagione corrente.

La pubblica amministrazione, sia sul versante prettamente sanitario sia su quello della gestione operativa del servizio, è forzosamente concentrata sulla pandemia, che non accenna a declinare e ci tiene tutti ostaggio di un incubo senza chiaro orizzonte di fine.

Il mio osservatorio personale è certamente privilegiato, con il sistema regionale dell'Emilia-Romagna che sembra in grado di mantenere il suo livello di operatività. Sistemi regionali strutturalmente più deboli o inesistenti non sono in grado di sostenere una crisi così lunga.

Dal punto di vista del rischio sanitario, attualmente

in Italia abbiamo due ambiti legati al ruolo vettoriale delle zanzare. Il virus West Nile, trasmesso dalla Zanzara Comune, è largamente imprevedibile nelle sue fluttuazioni annuali e comunque possiamo fare poco con la lotta al vettore, per la sua incidenza su vasti territori rurali. I virus Chikungunya, Dengue e Zika, trasmissibili dalla Zanzara Tigre, possono entrare nel nostro Paese solo attraverso viaggiatori infetti, quindi possiamo prevedere un rischio di introduzione ridotto a causa delle limitazioni nei viaggi. Anche se va ricordato che nell'Agosto 2020 si è verificato un focolaio di Dengue in provincia di Vicenza, passato senza copertura mediatica perché oscurato dal Covid.

La grande incognita è anche legata al turismo che se non riparte non potrà mettere in campo le risorse per la disinfestazione in ambito privato.

Del resto, sono sicuro che noi operatori professionali, come sempre faremo del nostro meglio per tenere la nave in grado di resistere in questa tempesta infinita.



Alessandro Maria Di Giulio - Dirigente responsabile attività di Pest Control USL Umbria e del portale PODIS

L'emergenza pandemica rischia di provocare ritardi o sottovalutazioni nei Piani di Controllo delle zanzare Nazionali o Regionali. Quali raccomandazioni ai Comuni o agli Operatori?

La pandemia da SARS-Co-V-2 ha costretto spesso le Amministrazioni Pubbliche a ridurre le attività di con-

trollo delle zanzare. Nel 2020 sono stati riscontrati 11 casi autoctoni di Dengue in Italia, in particolare in Veneto. Diversi i casi di Dengue autoctoni anche in Francia e in Spagna. Nel 2021 le Regioni ed i Comuni non devono farsi cogliere impreparate. I Comuni devono attivare precocemente le ditte esecutrici per la distribuzione di prodotti antilarvali ed effettuare il monitoraggio delle zanzare. Le ditte devono essere pronte ad intervenire in emergenza per i trattamenti adulticidi per i casi sospetti od accertati di malattie da vettore. Bisogna sviluppare l'informazione ai cittadini nei siti istituzionali, nei social, attraverso le ditte di disinfestazione e gli stakeholders dei territori.



Luciano Suss - Professore Ordinario di Entomologia Agraria all'Università di Milano

I diffusi e massivi interventi di disinfezione e sanificazione possono provocare mutazioni sugli agenti infestanti? Quali suggerimenti per gli Operatori della disinfestazione?

È noto da tempo che replicare i trattamenti antiparassitari può determinare la resistenza ai principi attivi utilizzati. Ciò si verifica in particolare nei riguardi di insetti pericolosi sia per la salute pubblica che per le derrate immagazzinate. Sono quindi stati ripetutamente studiati i casi di resistenza ad esempio nei riguardi di *Musca domestica* e nelle blatte (in particolare *Blattella germanica*). Nelle mie peregrinazioni all'estero per visitare Centri di Ricerca e per apprendere modalità di allevamento di diversi insetti, una volta mi capitò di osservare, in una stanza di allevamento perfettamente chiusa, un ceppo di *M. domestica* considerato "resistente" a tutti gli insetti-

regolarmente utilizzabili. Perché ciò si verifica? L'esigenza di distruggere Mosche e Blatte, vettori pericolosi per la salute, porta spesso a replicare i trattamenti utilizzando sempre il medesimo p.a., che inizialmente ha dato splendidi risultati, ma che poi, progressivamente, ha visto diminuire la sua efficacia. Ciò è determinato dalla fecondità degli insetti bersaglio e dalla rapidità dei loro cicli di sviluppo. Ne consegue nel caso specifico che la discendenza sopravvive, nel momento in cui alberga nel corpo o sulle zampe organismi patogeni finisce con il diffondere gli stessi negli ambienti infestati.

Recentemente è stato riferito che addirittura, per alcuni gel insetticidi da utilizzare per il controllo delle blatte si è verificata repulsione e sopravvivenza della discendenza, non tanto per la minore efficacia dell'insetticida, quanto per la selezione di ceppi di *Blattella* che poco gradiscono o addirittura rifuggono dall'attrattivo alimentare.

E allora è possibile che si verifichino delle mutazioni negli agenti infestanti?

La risposta è positiva. Così come si verifica presenza di ceppi di microrganismi patogeni resistenti ai medicinali, altrettanto si determina nei trattamenti di disinfestazione.

È quindi indispensabile, replicando gli interventi, non solo utilizzare i p.a. più indicati, con dosi esatte e seguendo le indicazioni che sono presenti nelle schede tecniche allegate, ma è altrettanto necessario alternare possibilmente i trattamenti, utilizzando molecole ben differenti tra loro per meccanismo di azione.

Un adeguato monitoraggio consente inoltre di verificare i risultati ottenuti e di attuare eventualmente diverse strategie di lotta.

Introduzione alla sostenibilità

Il termine "Sostenibilità" è sempre più presente nel lessico comune e non solo tra gli addetti ai lavori. Esaminando i "Google Trends", ovvero gli andamenti delle parole più ricercate sul noto motore di ricerca, la query "Cosa significa sostenibilità" è classificata come in "impennata", con un chiaro riferimento all'esigenza di comprendere meglio di cosa si tratti.

La sostenibilità (o sviluppo sostenibile) è un complesso di azioni che, svolte nel nostro presente per soddisfare i bisogni attuali, consentono di non compromettere le capacità delle generazioni future di soddisfarne i propri.

Per raggiungere questo fondamentale quanto ambizioso obiettivo, essa si articola su tre fronti:

- sostenibilità economica (crescita economica e redditività delle imprese)
- sostenibilità sociale (inclusione, servizi adeguati e maggiore qualità di vita e sicurezza per la popolazione)
- sostenibilità ambientale (tutela in senso lato dell'ambiente)

Per raggiungere questi scopi, nel 2015 l'ONU ha promosso l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, includendo 17 "Obiettivi di Sostenibilità" (Sustainable Development Goals) che danno seguito ai precedenti "Obiettivi di Sviluppo del Millennio".

Su almeno cinque di questi SDGs, il settore della Disinfestazione può intervenire in maniera significativa, anche direttamente: dal contributo alla riduzione della fame, passando per la tutela della salute, fino alle città sostenibili, alla tutela della biodiversità ed all'attenzione ai cambiamenti climatici.

L'interesse è alto anche a seguito delle interazioni con il Mercato stesso e con l'Opinione

Pubblica. In un mondo di Integrated Pest Management e di generale insofferenza per il "pesticida" (anche se impiegato adeguatamente), sono sempre più diffusi i riferimenti alle "Disinfestazioni ecologiche", "Disinfestazioni biologiche", ecc. Se da un lato è ripresa una terminologia sicuramente di impatto, d'altro canto essa viene mutuata da un settore strettamente connesso, ma regolato da normative cogenti ben precise, anche per gli aspetti legati alle definizioni. Infatti, il termine "biologico" (nelle premesse proiettato nello sviluppo sostenibile), fa riferimento all'agricoltura biologica e ad un sistema di produzione ben definito da regolamenti comunitari, connessi generalmente all'ambito agro-alimentare.

È quindi arrivato il momento di meglio definire i parametri della cosiddetta "Disinfestazione Sostenibile" che, pur agendo anche (ma non solo) nell'ambito agro-alimentare, di fatto ha un campo di azione diverso, seppur connesso. Questo, sia per maggiore chiarezza nei confronti di tutti i Portatori di interesse, sia per definire parametri oggettivi, utili a definire realmente "Sostenibile" un servizio di Pest Management. ■

Francesco Fiorente

*Dottore Forestale
Consulente in Pest Management*



MUSKIL[®]

FLUO-NP[®]

Il nuovo rodenticida brevettato bicomponente con marcatore **fluorescente**

Esca rodenticida
pronta all'uso in
blocco e pasta

Bromadiolone **0,0025%**

Difenacoum **0,0025%**



■ L'ORIGINALE

L'unica combinazione brevettata di due sostanze attive AVK di II generazione in Europa.

■ EFFICACIA RICONOSCIUTA

Attivo dalle prime ingestioni, la combinazione delle due sostanze attive risulta efficace contro specifiche resistenze ad AVK di prima generazione e Bromadiolone.*

■ TECNOLOGIA FLUO-NP[®]

Il marcatore fluorescente visibile sotto la luce UV agevola il monitoraggio puntuale dell'attività dei roditori.

■ USO PROFESSIONALE

Autorizzato per uso in ambienti interni, esterni intorno agli edifici, aree aperte, discariche e tane.

*Testato in laboratori internazionali su ceppi Y139C (topo), Y139F e Y139S (ratto)

 **Pestnet**
www.pestnet-europe.it



Biocidi... questi illustri sconosciuti

Cos'è un biocida?

I principi attivi e i preparati contenenti uno o più principi attivi, destinati a distruggere, eliminare, rendere innocui, impedire l'azione, o esercitare altro effetto di controllo su qualsiasi organismo nocivo con mezzi chimici o biologici escludendo una mera azione fisica o meccanica.

Le operazioni di disinfestazione e disinfezione comprendono metodi operativi più o meno complessi, applicabili da singoli individui, oppure veri e propri piani di lotta che possono coinvolgere contemporaneamente più figure professionali.

Intraprendere una strategia di lotta chimica o biologica, mirata o integrata (IPM), nei confronti di organismi viventi che riteniamo pericolosi per la nostra salute, o dannosi per i nostri prodotti alimentari o i nostri manufatti, presuppone che gli operatori di settore e i responsabili addetti al controllo e alla pianificazione conoscano le caratteristiche di base dei principi attivi e dei formulati utilizzati (attività, persistenza, tossicità, vantaggi e controindicazioni), e le normative che ne regolano l'utilizzo ed il commercio. Al fine di potere usare al meglio ed in maniera mirata i prodotti attualmente disponibili sul mercato, risulta essere molto importante conoscerne la

terminologia.

Disinfestazione: definisce genericamente quell'insieme di operazioni che hanno come scopo l'eliminazione, o per lo meno il controllo di: parassiti, artropodi, roditori, uccelli, rettili, malerbe.

Disinfezione: si occupa dell'eliminazione e del controllo di agenti potenzialmente patogeni e microrganismi nocivi (batteri, virus, funghi).

I principi attivi e i formulati avente azione disinfestante e disinfettante sono attualmente regolamentati come:

PRODOTTI FITOSANITARI (PF) (ex Presidi Sanitari)

Campo di applicazione: Agricoltura (protezione e conservazione dei vegetali o dei loro prodotti, favorire e regolare i processi vitali dei vegetali, eliminazione di piante indesiderate o parti di esse) sono esclusi i fertilizzanti e i conservanti che sono disciplinati da particolari disposizioni.

NOTA: l'accesso all'acquisto ed all'utilizzo di tali prodotti necessita di un apposito patentino.

BIOCIDI / PMC (Presidio Medico Chirurgico)

Campo di applicazione: Igiene e Sanità pubblica e privata. Prodotti e sostanze per uso domestico e civile che non hanno applicazione su colture e in ambito agricolo.

NOTA: Sono prodotti di libera vendita ed attualmente l'acquisto e l'utilizzo di tali prodotti non richiede nessun patentino.

Alla luce della normativa europea i PMC sono da considerarsi biocidi

L'evoluzione normativa dei biocidi è composta da tre momenti fondamentali:

- **DPR 392 del 06/10/98:** disciplina il procedimento di autorizzazione alla produzione e di autorizzazione all'immissione in commercio dei PMC
- **DL 174 del 25/02/2000:** legge

Principali norme legislative

Fitosanitari	Biocidi
1991: Dir. 91/414/CE	1998: Dir. 98/8/CE recepita dal DL 174 del 25/02/2000
2009: Reg. 1107/CE	2006: Reg. RE-ACH 1907
2012: D.L. 150 (PAN)	2008: Reg. CLP 1272
2014: D.M. (Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari)	2012: Reg. BPR 528 (Biocidi)

“Biocidi” recepisce dir.98/08 CE con esame di tutti i principi attivi già presenti sul mercato alla data del 14 maggio del 2000

- **Regolamento biocidi (BPR) N°528/212 del Parlamento Europeo:** stabilisce norme sull'autorizzazione, sulla vendita, sull'uso, e sul controllo dei prodotti biocidi all'interno della Comunità Europea

Fondamentale al fine dell'attuale

disponibilità di formulati utilizzabili rimane il D.L. 174/2000. Tale D.L. classifica le sostanze e i microrganismi, che hanno azione Biocida generale o specifica sugli organismi nocivi, in gruppi, tipi e sottotipi identificati da una sigla alfa numerica. I Biocidi che per lo più vengono usati in maniera continuativa dagli operatori professionali appartengono al gruppo 1 e al gruppo 3:

- gruppo 1
(PT2) - *Disinfettanti per aree private e aree sanitarie pubbliche*

Biocidi

1° gruppo: disinfettanti - 5 tipi (PT1/PT5) e 5 sottotipi

2° gruppo: preservanti - 8 tipi (PT6/PT13) e 12 sottotipi

3° gruppo: prodotti per il controllo degli animali nocivi - 6 tipi (PT14/PT18) e 2 sottotipi

4° gruppo: altri biocidi (anticrostazione, prodotti per imbalsamazione e tassidermia) 4 tipi (PT20/PT24)

LAVORA MEGLIO CON DTS

Il Dispositivo creato da disinfestatori per disinfestatori.

DTS è priva di fonti di energia integrate o esterne, adattabile alla maggior parte delle trappole presenti sul mercato.

Segnala in tempo reale l'avvenuta cattura del roditore ed evita il proliferare di microrganismi contaminanti e potenziali infestanti.

DTS è tua per sempre, senza costi aggiuntivi come ad esempio un abbonamento.

LAVORA CON NOI, VISITA IL SITO:

DTS.DERATTIZZAZIONE.IT

Ideata, progettata e prodotta da:

Mouse & Co.



- gruppo 3

(PT14) - *Rodenticidi ad uso domestico e civile*

(PT18) - *Insetticidi, acaricidi e prodotti destinati al controllo degli altri artropodi*

(PT19) - *Repellenti e attrattivi*

Con il reg. BPR, al fine di valutare la pericolosità per la salute umana e l'impatto ambientale dei biocidi, dal 2003, si è attivato un sistema di revisione che prevede entro scadenze predeterminate il riesame dei vari p.a. conosciuti e, a cascata, i formulati che li contengono.

In sintesi, i p.a. valutati o in corso di valutazione sono stati inseriti in elenchi che possiamo suddividere in:

- Sostanze non identificate o non notificate dai produttori (automaticamente eliminate)
- Sostanze identificate e notificate ma con dossier ritenuti altamente pericolosi (banditi dal mercato europeo con le relative formulazioni che li contengono)
- Sostanze già approvate o ancora in corso di valutazione (ma difese dai produttori) riportate nella lista positiva di ECHA (Agenzia Europea delle sostanze Chimiche)

NOTA: Prodotti contenenti principi attivi ancora in fase di valutazione

possono essere immessi sul mercato sulla base di autorizzazioni nazionali provvisorie (PMC).

La conseguenza primaria di questo riesame dei p.a., ed il relativo processo di analisi del rischio nei confronti di uomo, animale, ambiente, darà una disponibilità notevolmente ridotta di formulati presenti sul mercato. I prodotti finiti approvati avranno ambiti di impiego sempre più specifici e definiti (interno, esterno), e saranno più precisi gli organismi target (non più il generico insetti volanti e striscianti ma ad es.: *B. germanica*, zanzare del gruppo *Aedes*, ecc.). Le concentrazioni di p.a. contenute saranno in generale più basse delle concentrazioni attuali e si ridurranno i dosaggi d'impiego. Non tutte le tipologie di prodotti saranno disponibili per tutti i tipi di utilizzatore (professionale, non professionale). Avranno classi di rischio più restrittive delle attuali e molteplici avvertenze sull'uso e sulle attrezzature da usarsi.

A tutt'oggi solo i p.a. del gruppo 3 tipo PT14 (derattizzanti) sono stati totalmente valutati e tutti i formulati sono diventati registrazioni biocida (elenco completo in Dossier Roditori realizzato da Sinergitech – AIDPI). Per quanto riguarda il tipo PT 18 (prodotti per il controllo degli animali nocivi), il riesame

è iniziato nel 2015 ed è tutt'ora in corso. Al momento sono scomparsi la quasi totalità dei formulati contenenti p.a. dei gruppi chimici carbammati ed esteri fosforici.

NOTA: Per quanto riguarda i formulati contenenti 2 o più p.a. la decadenza del prodotto dal mercato avverrà soltanto quando tutti i p.a. presenti nella formula siano stati valutati; in pratica se un principio attivo viene bandito dalla lista positiva scompariranno dal mercato soltanto i formulati che contengono solo quel p.a., mentre rimarranno in essere e si potranno utilizzare i prodotti che contengono quel p.a. associato ad altri p.a. non ancora valutati.

Alcune Sostanze attive PT18 già valutate positivamente ai fini del reg. BPR:

Imidacloprid (01/07/13)

Deltametrina (01/10/13)

Bendiocarb (01/02/14)

Permetrina (01/05/16)

Alfacipermetrina (01/07/2016)

Ciflutrina (01/03/18)

Acetametrid (01/02/20)

Cipermetrina (01/06/20)

La nascita di una nuova registrazione biocida ha un iter per nulla semplice e con un costo economico non indifferente ma i vari step a cui vengono sottoposti i nuovi formulati hanno il comune denominatore e l'obbiettivo ambizioso di:

- elevare il livello di tutela nei confronti dell'uomo e dell'ambiente
- promuovere un uso responsabile e sostenibile
- semplificarne l'autorizzazione, l'immissione, e la circolazione nel mercato
- determinare se una sostanza o miscela presenta proprietà che la classificano come pericolosa
- ridurre la sperimentazione sugli animali (condivisione dei dati) e salvaguardare la biodiversità
- promuovere metodi di lotta e di controllo alternativi

Ovviamente l'evoluzione da Pesticidi a Presidi Medico Chirurgici a Biocidi presuppone e comporta una maggiore professionalità da parte degli operatori del settore che nell'intraprendere una "tradizionale disinfestazione" non parleranno più semplicemente di lotta chimica o biologica ma di gestione dell'infestazione. ■

Riccardo Brusati

Tecnico del Pest Management

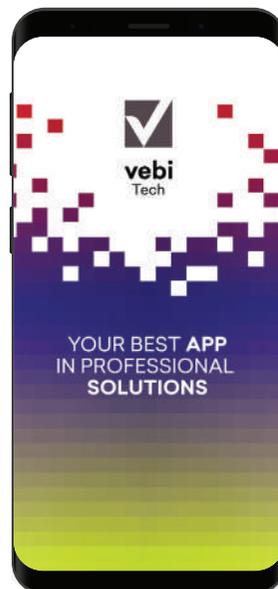


vebi
Tech

Vebi App Tech

la nuova App dedicata ai professionisti della disinfestazione

Scaricala subito!



CATALOGO



NUOVI PRODOTTI

TROVA IL
PRODOTTO
IDEALE



CALCOLA IL
DOSAGGIO

CHIEDI
ALL'ESPERTO



VEBI
INFORMA

La **sanificazione** per il contrasto ed il contenimento del SARS-CoV-2

L'emergenza globale dovuta al COVID-19 ha coinvolto ogni settore della vita quotidiana, dagli aspetti più personali sino alle consuete attività lavorative.

L'attività di sanificazione ambientale, delle superfici, e degli oggetti, è stata da subito ritenuta un mezzo per il contrasto e la limitazione alla diffusione del Sars-Cov-2 (agente patogeno del Covid-19), in virtù della capacità del virus di mantenere la propria infettività anche se presente su alcune superfici per un determinato periodo di tempo, variabile a seconda dei materiali.

Sebbene nel settore dei servizi, la sanificazione, intesa come il complesso di procedimenti atti a rendere sano un ambiente, risultasse, in era "pre-Covid", un'attività operativa poco richiesta, in alcuni settori specifici ha sempre rivestito un ruolo importante, anche svolta in autonomia/autocontrollo.

Si faccia riferimento ai settori alimentare, sanitario, farmaceutico, zootecnico, nei quali le sanificazioni ricoprono un ruolo fondamentale, tanto da essere considerate parte dei prerequisiti igienici neces-

sari per garantire produzioni in un ambiente igienicamente adeguato (mantenimento delle "normali" condizioni di igiene degli ambienti).

Tutte queste operazioni, oggi, hanno anche lo scopo di assicurare un ambiente di lavoro sicuro per la tutela dei lavoratori di tutte le filiere operative, in termini di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro (D. Lgs n.° 81/2008), anche a garanzia degli stessi consumatori finali.

Con la pandemia COVID-19, il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020, è diventato un'importante linea guida per indirizzare anche le attività di sanificazione giornaliere e periodiche.

Inoltre, è stato supportato nel corso della pandemia dalla pubblicazione di numerosi rapporti specifici dell'Istituto Superiore di Sanità, da protocolli regionali e linee guida, nonché dalla diffusione di Circolari e comunicazioni dedicate del Ministero della Salute. Tra queste, occorre certamente indicare la Circolare Min. Salute n.° 5443 - 22/02/2020 e la Circolare n.° 17644 del 22/05/2020, che hanno concorso a chiarire sia aspetti operativi che normativi per le sanificazioni negli ambienti sanitari e non sanitari; riassumendo una serie di aspetti salienti ampiamente trattati nei molteplici rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità dedicati all'emergenza sanitaria ed alle tematiche della sanificazione.

È emerso chiaramente che la normativa di riferimento per le attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione sia costituita dalla L. 82/1994 e dal DM 274/1997, atti normativi nei quali sono definite precisamente tali attività, che investono le Imprese di questo settore di un ruolo cruciale per il contenimento del nuovo coronavirus.

Con specifico riferimento alle tecniche di disinfezio-



Francesco Fiorente
Dottore Forestale
Consulente in Pest Management



ne, intese come la componente della sanificazione destinata specificatamente alla distruzione o inattivazione dei microrganismi patogeni, **il 2020 ha visto da un lato un approfondimento relativo alle buone pratiche, e dall'altro ha messo in risalto una scarsa preparazione iniziale di alcune parti in gioco, soprattutto se improvvisate quali "sanificatori last-minute"**.

D'altro canto, è innegabile che le problematiche di carattere organizzativo nella gestione dei servizi abbiano creato situazioni di difficoltà condivise ed oggettive, anche per il reperimento dei DPI necessari, dei prodotti, e delle attrezzature specifiche.

Per quanto riguarda i prodotti, sebbene siano adoperabili anche alcuni sistemi di tipo fisico la cui efficacia è riconosciuta nella letteratura scientifica, sono per lo più disponibili sul mercato disinfettanti chimici, identificabili come tali in quanto riportanti in etichetta il numero di registrazione presso il Ministero della Salute come Presidio Medico Chirurgico (PMC), o l'autorizzazione biocida (PB). Se tale menzione non è presente, il prodotto deve essere considerato un detergente (nota del Ministero della salute del 20 febbraio 2019) e pertanto non adatto alla disinfezione, ma solo alla fase di pulizia. Il riferimento alle indicazioni di etichetta è fondamentale, sia per la scelta del formulato in funzione della sua efficacia (presenza del cosiddetto "claim virucida") sia per le indicazioni relative alle modalità di impiego/applicazione ed alle informazioni sui pericoli, ai sensi del regolamento "CLP".

La disinfezione, se svolta secondo le buone pratiche, punta al controllo del 99,99% dei microrganismi, e a seconda del grado di controllo, può essere distinta in vari livelli in base all'efficacia crescente contro varie tipologie di microrganismi e loro strutture di diffusione. La sterilizzazione (V livello), invece, consente la distruzione di tutti i microrganismi.

Nella pratica quotidiana contro il coronavirus, l'attenzione deve essere concentrata su oggetti, superfici ed ambienti interni con frequentazione di persone, ricordando anche le importanti fasi preliminari di ventilazione e pulizia degli ambienti, ed escludendo per lo più (come anche indicato dalle autorità ambientali e sanitarie) interventi di disinfezione nelle aree esterne.

Si assiste, quasi quotidianamente, alla promozione ed alla commercializzazione di nuovi sistemi di disinfezione ambientale e di oggetti/superfici: si tratta certamente di un aspetto positivo, indice di una dinamicità del mercato e del contesto generale sui temi dell'igiene ambientale in senso lato.

D'altro canto, però, considerando il contesto di emergenza sanitaria, è necessario che i nuovi sistemi proposti siano supportati da solide basi tecnico-scientifiche e che rispettino la normativa cogente (per es. l'applicazione destinata esclusivamente ad un'utenza professionale per alcuni sistemi), anche in termini di efficacia biocida riconosciuta, ottenibile attraverso le approvazioni ed autorizzazione delle molecole come biocidi, ai sensi della normativa europea (Reg. UE 528/2012), o che, in caso di sistemi "fisici", siano in qualche modo avallate nei documenti ufficiali del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore di Sanità e dalle Autorità competenti in materia sanitaria. È quindi necessario un approfondimento per ogni nuova metodologia proposta.

La sfida al Sars-Cov-2 è in corso. È pertanto necessario che, al di là dell'impegno come cittadini responsabili, tutti i Professionisti della Sanificazione approccino questa tipologia di attività con la massima serietà e professionalità, e con un approccio rigoroso da un punto di vista sia commerciale che tecnico-scientifico. ■

Come eseguire una sanificazione in modo sicuro ed efficace

L'attività di sanificazione comprende un complesso di operazioni atte a rendere sano un ambiente, di rilevante importanza tra queste vi è la disinfezione, come definita dal D.M. 7 luglio 1997 n. 274 del Ministero dell'Industria, ossia "il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi (m.o.) patogeni".

Essendo i m.o. delle entità invisibili ad occhio nudo, chi esegue delle attività di sanificazione e disinfezione si deve rendere conto, che **ciò che si deve distruggere o inattivare non è visibile, e pertanto non vi è la percezione diretta del pericolo insito nell'ambiente contaminato**, inoltre (senza svolgere specifici test) non vi è la possibilità di valutare l'efficacia dell'intervento. Queste condizioni rendono d'obbligo affrontare quest'attività rispettando due principi base:

1. adottare le adeguate precauzioni necessarie ad evitare il rischio di essere infettati
2. operare seguendo le corrette procedure affinché la disinfezione svolta si possa considerare efficace

Con riferimento alla pandemia da SARS-CoV-2, in quali contesti è necessario eseguire una sanificazione? La comunità scientifica ha chiarito che questo virus può persistere sulle superfici per un periodo più o meno lungo in base al tipo di superficie, e la persistenza in termini di infettività è condizionata dalla componente UV della luce solare oltre che dalla temperatura. Per questo il Rapporto ISS COVID-19 n. 7/2020 e la Circolare Min. Salute n. 17644 del 22.05.2020 hanno sconsigliato gli interventi di sanificazione sulle aree esterne. Sono invece consigliati in determinate circostanze, per quanto riguarda le aree interne. Ne consegue che le attività di sanificazione

vanno riservate all'interno degli ambienti, ma quale potrebbe essere una procedura operativa sicura?

Adottare e utilizzare correttamente tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari. I DPI dovranno essere indossati prima di accedere ai locali da sanificare e tolti appena finito il trattamento. È consigliabile l'uso di DPI monouso, mentre nel caso dei DPI riutilizzabili si dovrà avere l'accortezza di sanificarli a fine trattamento. I DPI monouso vanno smaltiti come materiale infetto categoria B – UN3291 (Circolare Min. Salute n. 5443 – 22.02.2020), ossia come rifiuti non differenziati con il codice CER 200301 (Consiglio SNPA 23/03/2020).

Alcuni DPI adatti alle operazioni di sanificazione sono:

- maschera semi-facciale con livello di protezione FFP3-OV (organic vapor) o superiore, abbinata con occhiali o visiera per la protezione degli occhi o in alternativa maschera facciale completa con filtri FFP3-OV o livello di protezione superiore
- tuta intera per la protezione da agenti chimici (categoria III tipi 3-4-5)
- guanti in nitrile o neoprene meglio se con polsino lungo
- scarpe con calzari usa e getta o in alternativa stivali a "Norma S5"

Si sottolinea che i DPI per essere considerati adeguati devono rientrare nella categoria III.

Con riferimento al SARS-CoV-2 un'attività di sanificazione deve prevedere in ordine le seguenti fasi (Circolare Min. Salute n. 17644 del 22.05.2020):

1. pulizia accurata delle superfici con acqua e detersivi neutri



2. disinfezione con prodotti disinfettanti ad azione virucida autorizzati
3. provvedere ad un adeguato tasso di ventilazione e ricambio d'aria finale

Per la fase di disinfezione il primo presupposto fondamentale, perché sia da ritenersi efficace, è **utilizzare un disinfettante PMC o Biocida che riporti in etichetta la sua efficacia contro i virus**. Si ricorda che in più occasioni il M. della S. e l'ISS hanno ribadito che gli unici disinfettanti riconosciuti efficaci contro SARS-CoV2 sono quelli appositamente registrati, riconoscendo inoltre l'efficacia virucida di formulati contenenti: Etanolo, Cloruro di didecildimetilammonio, Ipoclorito di sodio, e Perossido di idrogeno, purché rispettino le concentrazioni minime.

La seconda condizione è che **il disinfettante venga impiegato rispettando rigorosamente le prescrizioni di etichetta** in merito a: modalità di applicazione, diluizioni e tempo di contatto. Per quanto

Cirillo Menini

Dottore Agronomo e Tecnico professionale del Pest Management



riguarda le modalità di applicazione del disinfettante le possiamo sinteticamente ridurre a 3: la spugnatura, la nebulizzazione localizzata e la produzione di nebbie con specifiche attrezzature tipo "ULV", sempre avendo cura di impiegare le diluizioni definite in etichetta per i diversi metodi di applicazione.

Quanto qui trattato ci fa capire che le sanificazioni ambientali e le disinfezioni sono attività che richiedono un'elevata competenza (che solo un operatore professionista adeguatamente formato può possedere), che non si dovrà esaurire nella mera operazione, ma che dovrà anche essere funzionale a guidare il cliente sui comportamenti da tenere. ■

Accompagniamo la crescita delle vostre risorse

*Professionisti certificati
nella formazione e nel coaching
delle risorse umane*



SEKANTE
identità e competenza



info@sekante.com



www.sekante.it

Ambienti sani e sicuri con prodotti specifici e sostenibili:

con Bleu Line si può

La pandemia da Coronavirus ha messo in risalto un'esigenza chiara da parte dei cittadini: rendere gli ambienti di vita e di lavoro sicuri e sani, al riparo dai pericoli per la propria salute.

Le aspettative in termini di igiene degli ambienti sono quindi molto alte; allo stesso tempo però non possiamo dimenticare l'importanza della sostenibilità e dell'impatto ambientale.

È importante non dimenticare l'utilizzo di prodotti sostenibili e che tutelino l'ambiente.

Per contrastare COVID-19 è opportuno sanificare accuratamente gli ambienti usando prodotti idonei come i disinfettanti ad azione virucida; ma non bisogna dimenticare, tra i pericoli da gestire, anche le zanzare, quali insetti vettori di patogeni come il West Nile Virus, Chikungunya, Dengue, Zika, ecc.

Quali strumenti, dunque, utilizzare per contrastare le zanzare?

È possibile oggi applicare metodi sostenibili ed alternativi agli insetticidi convenzionali: grazie alla

sua attività di ricerca & sviluppo, Bleu Line offre una gamma di prodotti sostenibili quali **Aquatain AMF** ed il nuovo repellente registrato **No Flying Insects**.

Entrambi pronti all'uso, consentono di contrastare efficacemente le zanzare, rispettando l'ambiente:

Aquatain AMF è un film silconico di facile applicazione che agisce fisicamente contro le larve e le pupe delle zanzare presenti nei ristagni d'acqua (tombini, sottovasi, caditoie). Non richiede la registrazione come Prodotto Biocida ed è facile da impiegare.

No Flying Insects è un repellente registrato a base di geraniolo (principio attivo vegetale) applicabile in vari ambienti (esterni ed interni), per allontanare la zanzare tigre ed altri insetti molesti. Entrambi i prodotti sono disponibili per l'uso professionale e per l'uso non professionale.

Grazie alla sua esperienza, Bleu Line è in grado di offrire soluzioni efficaci ed integrate, in linea con le necessità sempre crescenti di salubrità, sostenibilità e sicurezza.

Info: bleuline.it



La Disinfestazione sostenibile nelle Scuole

con le soluzioni **Bleu Line**

No Flying Insects

Pronto uso per trattamenti ambientali

Allontana efficacemente



Zanzara



Acaro
della polvere



Formica



Contrasta gli insetti
rispettando l'ambiente

Reg. Min. Sal. n° 20633



Distribuito da **Bleu Line**

Via Virgilio, 28 47122 Forlì (FC)

Tel: 0543 754430

Email: commerciale@bleuline.it



No Flying Insects è un repellente registrato come presidio medico chirurgico a base di geraniolo (principio attivo vegetale) per allontanare la zanzara tigre ed altri insetti molesti applicabile in locali pubblici e luoghi di comunità come: scuole, ospedali, alberghi, campeggi, agriturismi, mezzi di trasporto.

CARATTERISTICHE

- Repellente di origine vegetale
- Efficace fino a 24 ore
- Gradevole profumazione
- Per uso in ambienti interni ed esterni

Avvertenza

Le informazioni presenti sono riservate esclusivamente ai Professionisti del settore Pest Control (Disinfestatori, Agronomi, Biologi, Medici, Veterinari, Autorità Sanitarie, Rivenditori, ecc.). Bleu Line S.r.l. declina ogni responsabilità per eventuale uso improprio dei prodotti. Prima dell'uso dei prodotti leggere attentamente le avvertenze e le modalità d'uso riportate in etichetta.

Ambiente e nuovi scenari in Sanità Pubblica

Ad un anno dalla diffusione del virus SARS-CoV-2 lo scenario della sanità pubblica è rapidamente cambiato: l'organizzazione verticistica che aveva posto l'ospedale al centro della sanità, accentrando costi e servizi nelle grandi strutture regionali, ha mostrato dei limiti di efficienza nel contrastare il Coronavirus, e



in genere le malattie altamente contagiose. Al di là di ogni altra considerazione, era un modello pensato trascurando la possibilità di epidemie, superate nei paesi industrializzati grazie ai vaccini e alle misure di igiene. Oggi i cambiamenti climatici e la globalizzazione riportano all'attenzione le malattie infettive contagiose; l'ambiente in cui originano arriva a rappresentare una fonte di rischio per la salute pubblica su cui la medicina deve intervenire. Un nuovo paradigma per la Medicina, che dovrà elaborare modelli alternativi di prevenzione, organizzazione e assistenza sul territorio.

Solo gli addetti ai lavori potevano prevedere una

pandemia di questa dimensione, associata ad un virus nuovo per l'uomo per la recente introduzione di nicchie (come quella dei chiropteri), storicamente distanti dalla nostra specie, e dai nostri usi e costumi.

I Coronavirus erano tuttavia da tempo sotto l'attenzione degli studiosi, almeno da quando l'epidemia di SARS (2002) aveva fatto la sua irruzione nel Sud Est Asiatico, originando proprio da quei mercati tradizionali, i *wet markets*, che mescolano specie animali e preparazioni alimentari molto lontani dall'organizzazione occidentale della distribuzione alimentare. I rapidi cambiamenti demografici e sociali di quelle regioni asiatiche non hanno assistito ad un altrettanto rapido adeguamento degli standard igienici e sanitari della catena alimentare. La necessità di manodopera delle grandi industrie tecnologiche cinesi, sorte nelle nuove megalopoli, ha richiesto un rapido inurbamento di ex contadini che hanno conservato usi, costumi e tradizioni gastronomiche millenarie del proprio recente trascorso rurale. Questo è lo scenario dei nuovi grandi mercati, dove si mescolano animali di ogni specie, spesso introdotti vivi, al fine di assicurarne la freschezza delle carni agli acquirenti che assistono in diretta alla loro macellazione. In questo improbabile *melting pot* ricombinano vecchi e nuovi virus e originano nuovi scenari epidemici tanto ignoti quanto matematicamente prevedibili. Situazioni ecologiche non dissimili sono quelle che portano ogni anno a nuovi sierotipi di influenza, dove l'impegno è di rintracciare negli uccelli migratori i cloni più virulenti e capaci di perforare la barriera dell'immunità di popolazione, in una lotta continua di aggiornamento dei vaccini messi a disposizione della comunità.

Secondo alcuni studi un numero stimato di 1.7 milioni di virus albergano in mammiferi e uccelli acquatici e, di questi, un numero compreso tra 631.000 e 827.000

potrebbe avere le caratteristiche che permettono di infettare gli umani. Queste stime derivano dalle attuali conoscenze e catalogazioni dei meno di 2000 virus individuati in queste specie, suggerendo che al momento sia stato scoperto meno del 0.1% del potenziale rischio da virus.

Queste sono le sfide della Sanità Pubblica che da tempo ha posto lo scenario ONE HEALTH (WHO; OIE; FAO; 2010) al centro dell'azione di sorveglianza globale di medici, veterinari, e professionisti dell'ambiente. Ne è un esempio il Piano Nazionale Arbovirale 2020-2025, che ha focalizzato nell'ambiente la sorveglianza medica e veterinaria dei virus trasmessi da vettori; le epidemie di West Nile Virus, di Chikungunya e Dengue, per citare i virus più rappresentativi e di recente introduzione, emergono dove si realizzano le condizioni idonee per gli *spill-over* dagli artropodi vettori e dagli uccelli ai primati umani, mai così numerosi prima d'ora nel pianeta.

Il genere umano è reso vulnerabile non solo da una densità di popolazione mai raggiunta prima e ai limiti della capacità portante del pianeta, ma anche dai cambiamenti climatici che impongono migrazioni trans-continentali di popolazioni la cui sopravvivenza è minacciata. Il nostro Paese, sviluppandosi nel senso della longitudine e soggetto ai cambiamenti

climatici, rappresenta una meta di approdo per molte specie di artropodi vettori e di specie aliene ed invasive in generale.

È il caso della zanzara tigre che ha colonizzato il mondo, raggiungendo densità elevatissime in Italia, tali da rendere possibile la moltiplicazione e la diffusione di alcuni virus ormai non più esotici. L'ambiente è la nuova frontiera per la prevenzione delle malattie globalizzate: l'individuazione dei fattori e dei comportamenti che innescano il rischio (infettivo, chimico, fisico), è il nuovo ambito di competenza su cui investire nella formazione di professionisti che sappiano leggere le crisi ambientali sin dal loro innesco. Questi sono gli orizzonti dell'autocontrollo nel settore alimentare; della disinfestazione ambientale, domestica e industriale; della sanificazione degli ambienti e della lotta alle popolazioni animali invasive, attraverso pratiche che abbiano come fine ultimo la salute del pianeta e come mezzi di lavoro la conoscenza degli ecosistemi e della eco patologia. Una sfida di sviluppo e di cultura in linea con la storia della civiltà occidentale e con il metodo scientifico che rappresentano gli strumenti principali di contrasto alla crisi che stiamo vivendo. ■

Stefano Gavaudan & Chiara Bartolini

IZS dell'Umbria e delle Marche, Perugia



Scrivere & Comunicare: pari non sono!



L'esigenza di far sì che i nostri testi riescano a comunicare è oggi ancora più pressante. Spesso il nostro destinatario accede al documento su PC o Smartphone, in condizioni in cui l'attenzione è scarsa.

L'insuccesso di un testo può emergere molto tempo dopo, quando è già tardi. Le conseguenze? Non gradevoli: ritardi, rilavorazioni, insoddisfazione del cliente, cali nelle vendite, frustrazione dei responsabili, e stress nelle persone. Queste situazioni possono essere evitabili. In altri termini: come promuovere il successo della nostra comunicazione? Diventando padroni dei principi base della comunicazione e dei metodi per utilizzarli.

Principi di comunicazione

Scrivo ad un'altra persona perché mi aspetto che a seguito della lettura del mio testo, abbia una "reazione". Pertanto, il lettore non è un soggetto passivo: è protagonista del successo del messaggio. Se non accade nulla, la comunicazione si è persa nell'etere: solo una manciata di lettere e tanto tempo sprecato.

Il fattore tempo è un elemento fondamentale. Lo sappiamo, siamo in un'epoca in cui "non abbiamo tempo da perdere". Lo scrivente e il lettore usano il loro tempo. E il tempo è un bene prezioso perché "finito".

Altro tema che influenza l'esito della comunicazione sono le emozioni. Il documento scritto genera una relazione, non solo lavorativa ma anche emotiva. Le variabili emotive della relazione scrittore/lettore sono tante, e vanno prese in considerazione tanto quanto il contenuto. E siamo giunti così ad un'altra considerazione: un messaggio scritto trasmette non solo contenuti ma anche emozioni. Inoltre esprime anche un tipo di relazione fra i soggetti coinvolti: superiorità, paritetica o inferiorità.

Metodo di redazione

Merita attenzione adesso ad una rapida carrellata per passare dallo "scrivere" al "farsi capire".

La letteratura in tema di comunicazione verbale ci dice che noi comunichiamo in piccola parte con le parole, un po' di più con la voce e, soprattutto, con il corpo. Ho traslato questo concetto alla comunicazione scritta. Un testo è costituito da:

COSA:

- Il contenuto

COME:

- La forma linguistica (parole e frasi)
- La forma grafica (punto elenco, testo a blocchi, ...)

Questa scomposizione di un testo non riguarda solo gli spot pubblicitari o le presentazioni in PowerPoint, ma anche la comunicazione scritta di tutti i giorni: relazioni, report, email, procedure, regolamenti. Pertanto lavorare sul "come" del testo – la forma linguistica e la grafica – è importante quanto il sapere come scrivere.

A proposito di forma linguistica, ad esempio, teniamo presente che la scelta delle parole conferisce vitalità al testo: verbi, azioni, aggettivi, avverbi, espressioni. Con gli stessi contenuti ma con termini diversi, posso dare forza ed energia o dare ansia e scoraggiamento.

Ad esempio:

"Si prevede un periodo di forte cari-



Erika Leonardi

Consulente, Formatrice ed Autrice di testi

co lavorativo, e per questo vi viene richiesta dedizione, spirito di sacrificio e pazienza"

È diverso da:

"Ci attendiamo un periodo di grandi sfide e opportunità di crescita. Vi propongo di unire le nostre forze e raggiungere insieme la meta con entusiasmo e coraggio!"

Il contenuto è lo stesso, cambia la scelta delle parole: quanta differenza di vitalità!

Anche la struttura della frase può conferire leggerezza o pesantezza al testo: lunghezza, complessità. Teniamo presente una raccomandazione cruciale: l'arte della sintesi e della semplicità rende la vita più semplice a tutti.

Passiamo alla forma grafica: prima di leggere un testo, lo guardiamo. Il documento deve diventare una mappa di lettura con accorgimenti grafici: spazi rasserenanti in cui il lettore coglie l'essenza ad un pri-

mo sguardo e ha voglia di approfondire.

E il primo passo è compiuto

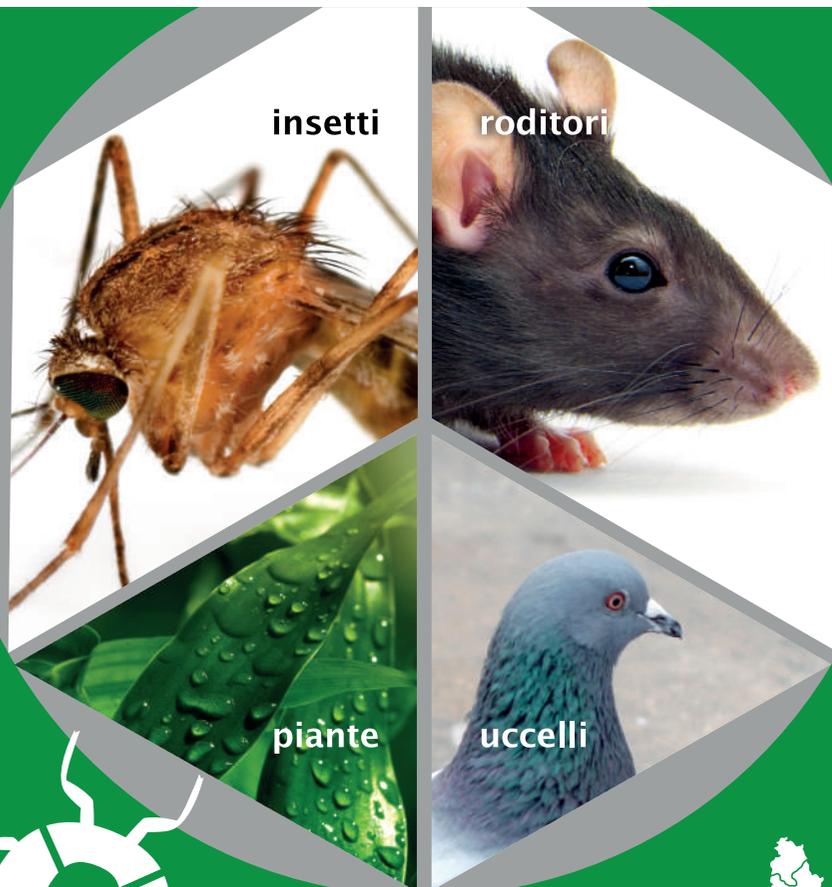
La conoscenza dei principi di comunicazione e l'acquisizione di un metodo sono fondamentali. Ma l'ingrediente alla base del successo comunicativo di un documento è l'umiltà di fare autocritica: rileggersi e mettersi in discussione. "Pensa, scrivi e sfronda", tre semplici passi con un impegno impegnativo: togliere il superfluo. ■

podis.
Portale
Disinfestazione

- Il Primo Portale Pubblico della Disinfestazione
- Informazioni specialistiche sui diversi organismi di interesse sanitario
- Insetti, Roditori, Piante e Uccelli
- 25 esperti rispondono ai quesiti dei cittadini
- News, Consigli del mese, Normative, Convegni e Corsi

www.portaledisinfestazione.org

Seguici su:



USL Umbria 1

Servizio Sanitario Regionale Azienda USL Umbria 1
Via G. Guerra 21 - 06127 Perugia

Le imprese di disinfestazione e la gestione dei rifiuti

Il Dlgs. 152/2006, aggiornato dal D.lgs. 116/2020 entrato in vigore al 26/09/2020, ha riconosciuto l'esistenza delle attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione o di sanificazione come comparto professionale degno di considerazione nell'ambito della disciplina dei rifiuti.

L'importante modifica, ottenuta per merito dell'attività dell'Associazione AIDPI unitamente a chi scrive, è data dall'individuazione di una deroga operativa per tali imprese che le riconduce alla riconosciuta legalità operativa.

Il testo innovativo è contenuto nell'art. 193 c.19 del D.lgs. 152/2006, nella frase "ivi incluse le attività di cui alla legge 25 gennaio 1994, n. 82" che include tutte le attività citate.

Il testo va comunque letto e applicato con attenzione poiché, nella prima parte, prevede che:

"I rifiuti derivanti da attività di manutenzione e piccoli interventi edili, ivi incluse le attività di cui alla legge 25 gennaio 1994, n. 82, si considerano prodotti presso l'unità locale, sede o domicilio del soggetto che svolge tali attività."

Ciò rende possibile considerare i rifiuti, prodotti da attività svolte presso terzi, come prodotti presso l'unità locale, sede o domicilio del soggetto, a condizione che:

*"Nel caso di quantitativi limitati che non giustificano l'allestimento di un deposito dove è svolta l'attività, il trasporto dal luogo di effettiva produzione alla sede, **in alternativa al formulario di identificazione, è accompagnato dal documento di trasporto (DDT) attestante il luogo di effettiva produzione, tipologia e quantità dei materiali, indicando il numero di colli o una stima del peso o volume, il luogo di destinazione.**"*

Il periodo dispone sia la conferma che, nella normalità, il deposito temporaneo vada effettuato presso il luogo "dove è svolta l'attività" sia la deroga specifica per *limitati quantitativi di rifiuti*.

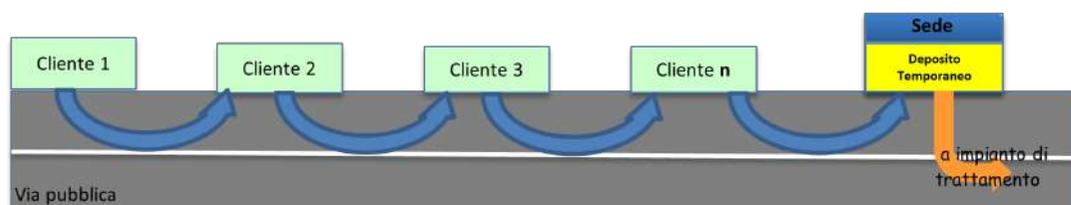
La condizione di deroga nei limiti quantitativi riscontra le esigenze del trasporto delle ordinarie quantità di rifiuti prodotte dalle attività di cui alla L. 82/1994 che possono rientrare in quantità di produzione giornaliera di rifiuti misurabile in chili.

La deroga necessita di qualche ulteriore attenzione dato che, nella seconda parte del periodo (v. testo in grassetto), stabilisce che, nel "trasporto dal luogo di effettiva produzione alla sede" si effettua trasporto di rifiuti (come stabilito dalla sentenza di Cassazione 17640/2012).

Inoltre, aggiungendo che tale trasporto "in alternativa al formulario di identificazione, è accompagnato dal documento di trasporto (DDT)" genera deroga anche sul documento accompagnatorio che, nell'ordinario, rimane il formulario, ma che può essere sostituito da un documento di Trasporto (DdT) che però, oltre alle indicazioni obbligatorie del DPR 472/1999, deve riportare anche le descritte Indicazioni che assumono carattere d'obbligo.

In tali condizioni l'impresa ha la possibilità di trasportare il rifiuto prodotto presso terzi fino alla propria sede con i propri veicoli che dovranno, comunque, essere iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali in categoria 2-bis. ■

Giovanni Tapetto
Giurista ambientale



Disinfestazione rapida e sicura degli ambienti interni.

newpharm
Professional



NUVACID® 50

BIOSOL NEW®

- ◆ **Massima efficacia insetticida** negli ambienti interni, sia civili che industriali.
- ◆ Assenza di residui sulle superfici grazie al **solvente altamente tecnologico**.
- ◆ **Elevato potere di saturazione** grazie all'innovativo nebulizzatore ad aria compressa.



Efficace contro **insetti striscianti, volanti e acari**



Conferenza Globale sul Biocontrollo 2021 – 07.08. aprile 2021 evento virtuale

Verso l'uso di agenti BIOCONTROL – Bio Control Agents, BCA

La Direttiva 2009/128/CE "che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi" ha reso obbligatorio per gli Stati Membri Ue l'impiego di prodotti fitosanitari complementari e/o alternativi ai prodotti chimici di sintesi.

Con una maggiore attenzione da parte delle autorità e la crescente domanda di agricoltura sostenibile vi è ancora incertezza all'interno del settore su come immettere i prodotti in modo efficace sul mercato.

La conferenza inaugurale Global Biocontrol 2021 è l'evento principale per i maggiori esperti nel settore del biocontrollo ed affronterà questi problemi offrendo presentazioni approfondite dei principali esperti nel settore in tutto il mondo.

Il Mondo "connesso" dei parassiti

Forse il futuro sarà un mondo connesso di gestione dei parassiti. Innovazioni come l'Internet of Pests (IoP®) del Brandeburgo, sono destinate a rivoluzionare il settore del controllo dei parassiti. L'esigenza nasce dal fatto che molte aziende di Pest Control stanno guardando oltre i metodi tradizionali di controllo per ridurre i costi, aggiungere valore e fidelizzare i Clienti. La tecnologia e l'automazione vengono

sempre più accettate come la via da seguire anche nel nostro settore. Un sistema integrato di gestione dei parassiti in grado di monitorare senza problemi tutti i parassiti e informare i PCO di qualsiasi potenziale situazione che richieda attenzione. Tutto questo potrebbe effettivamente e significativamente migliorare l'efficienza aziendale di controllo degli infestanti.

"The Impact of Lockdown on Pest Control" nel Regno Unito.

Durante il primo lockdown del Covid-19 in tutto il Regno Unito, il 51% dei membri della BPCA ha segnalato un aumento dell'attività dei roditori, probabilmente dovuto a edifici vuoti, mancanza di cibo e strade più tranquille. L'aumento di attività non si è ridotta nemmeno durante il secondo e terzo lockdown avvenuti nei mesi più freddi. Infatti, un comportamento normale per i roditori è che, quando le temperature iniziano a scendere e il cibo scarseggia, si spostano all'interno degli edifici. Pertanto, una delle maggiori minacce che molte aziende e proprietari di immobili chiusi dovranno affrontare, sarà la possibilità di una grave infestazione, che potrebbe essersi stabilita mentre i loro locali erano chiusi e incustoditi.

Marzo è il mese delle donne!

La serie "Women in Pest Control" riconosce cinque donne che lavorano nel settore del pest control come tecnici, imprenditori o rappresentanti di vendita, evidenziando i contributi delle donne nella storia e nella società contemporanea.

Il canale Pest Posse ospita la sua quarta serie annuale di YouTube Women in Pest Control, sponsorizzata da Target Specialty Products, ogni lunedì per tutto il mese di marzo, a partire dal 1° marzo.

È possibile guardare le serie "Women in Pest Control" sul canale YouTube di The Pest Posse.





L'individualismo non paga (sempre) il sabato

Una componente fondamentale del DNA di un Imprenditore è certamente l'individualismo, con tutte le sue caratteristiche positive ed i corrispondenti limiti. A volte l'iniziativa individuale è libera e voluta, mentre altre volte può essere costretta da circostanze personali od oggettive. L'intraprendere un progetto o un'attività però non può prescindere da una o più persone che decidono di avviare un'Impresa.

Non è il caso di analizzare in questa sede le componenti caratteriali e psicologiche che sostengono le fatiche e gli impegni di un Imprenditore, ma l'individualità che lo pervade spesso finisce per rivestire una caratteristica prevalente e ricorrente: la Solitudine. L'Imprenditore spesso è solo: nel momento delle decisioni, delle assunzioni, dei licenziamenti, degli investimenti, degli indebitamenti, e dei successi.

Basta però coniugare al plurale le parole "Impresa" e "Imprenditore" per scoprire che si può non essere soli, ed ottenere, assieme ad altri, quello che il singolo non può fare.

Occorre riconoscere e favorire il confronto tra Colleghi, lasciando al mercato il momento della competizione, dove tutti sono Concorrenti. Questo è il compito e la funzione di un'Associazione di Categoria, come AIDPI, l'Associazione delle Imprese di Disinfestazione Professionali Italiane.

L'Associazione interviene ed avvia rapporti con tutte le aree utili alle Imprese, dall'informazione e formazione ai rapporti con gli Enti Istituzionali, con le Organizzazioni Sindacali, e con il mondo delle Imprese Alimentari.

Ecco alcuni esempi di intervento:

- attraverso la collaborazione con Sinergitech, è stata in grado di mantenere attivo un sistema di Formazione, attuando una didattica da remoto efficace, largamente utilizzata dagli Operatori, ed in continuo aumento di contenuti ed interlocutori
- all'indomani dell'insorgenza del COVID-19, esplose una valanga di offerte di servizi di "sanificazione", l'Associazione, intervenendo presso i Ministeri della Salute e dello Sviluppo Economico, sollecitò l'applicazione della normativa esi-

stente per definire quali siano le Imprese legittimate a fornire questi servizi

- la pubblicazione della Prassi di Riferimento UNI 80/2020, un'importante iniziativa portata a termine con UNI

L'impegno non è certo terminato ed occorre mantenere il controllo di una situazione ancora complicata, anche sul piano delle attrezzature, dei prodotti e delle metodologie: su questo terreno, la posizione professionale e super partes dell'Associazione si è manifestata ed è nota a tutti gli Operatori oggettivi e corretti.

Ma, si diceva, l'Imprenditore è un individualista e spesso pensa di non aver bisogno di nulla e di nessuno, sicuro della propria autosufficienza nei confronti di Clienti, Fornitori, Enti, ed Operatori tutti.

Questa mentalità induce a ritenere inutile il confronto e l'azione comune dell'Associazione della propria categoria, ma, per fortuna e nell'interesse di tutti gli Operatori e delle Imprese dell'Igiene Ambientale, l'Associazione sta riscuotendo consensi ed un sostegno tangibile, rendendo raggiungibili traguardi e progetti prima impensabili, e di prossima attuazione. ■

Botta e risposta con...

la Zanzara Tigre

...quale metodo migliore di rivolgerci direttamente ai nostri "pest" per farci raccontare alcuni aspetti salienti e curiosi della loro vita da infestanti?

+ PEST MANAGEMENT:

Zanzara tigre o anche *Aedes albopictus*. Ci puoi parlare di te, cara Tigre?

Zanzara Tigre:

Noi zanzare tigre siamo arrivate in Italia all'inizio degli anni '90; i nostri antenati sono originari del Sud-Est Asiatico e pian piano ci siamo diffuse in Africa, USA, Sudamerica... ovunque, compresi molti stati europei! Erano belli i primi tempi: ci conoscevano in pochi e siamo state libere di scorrazzare per l'Italia. Tra l'altro, siamo delle pigrone, non siamo delle grandi volatrici. Al massimo percorriamo 200-400 metri ma se pensate che siamo arrivate sotto forma di uova quiescenti attraverso i traffici commerciali... insomma: ci piace farci trasportare e viaggiare, a spese altrui!

E siamo anche in grado di raggiungerci ai piani alti degli edifici: basta prendere l'ascensore con voi!

+PM:

A questo punto, ci dovresti proprio spiegare meglio come vi diffuse e cosa vi attrae nell'ambiente.



ZT:

Intanto, le nostre uova sono in grado di superare inverni anche rigidi e periodi di lunga siccità. Inoltre, voi umani ci mettete a disposizione così tanti ambienti da colonizzare e in cui deporre le uova, che a volte abbiamo l'imbarazzo della scelta!

Per esempio, amiamo deporre le uova in piccoli contenitori dove può ristagnare l'acqua: tombini, caditoie, vaschette, grondaie ostruite, e tantissimi altri piccoli luoghi. Non ci piacciono le grandi raccolte d'acqua come i fossi ed altri ristagni più ampi, li lasciamo volentieri ad altre zanzare, come quell'antipatica della *Culex*. Ce la ritroviamo anche in città nei no-

stri amatissimi tombini stradali: noi invece non andiamo mica a darle fastidio nei campi in campagna! Male che vada rimaniamo nei dintorni delle aziende agricole.

I tombini e le bocche di lupo in città, sono così ricchi di acqua e materiali organici vari che sono il luogo ideale dove far sviluppare i nostri piccoli: siete così premurosi! Per non parlare della vegetazione, in cui noi adulti troviamo rifugio al fresco (ma non nasciamo sulle piante).

E poi ci siete voi, umani! In realtà, potremmo mordere anche altri animali (e ogni tanto lo facciamo), ma siamo troppo attratte dalle persone e dai mammiferi in generale; soprattutto dai colori scuri e

dal vostro "profumo".

+PM:

Al di là dei vostri discutibili gusti alimentari, a quanto pare il gonfiore e la molestia legata alla "puntura" sembrano essere l'ultimo dei problemi.

ZT:

I nostri pasti di sangue (fatti solo da noi femmine) servono per deporre le uova: dopo 3-4 giorni iniziamo a deporre anche 80 uova e, se siamo ben disposte, in una stagione potremmo deporre con cicli consecutivi, anche fino a 450! Di solito ci sentite molto tra metà luglio e metà settembre; in quel

periodo, ci togliamo tante soddisfazioni. Vi possiamo procurare delle irritazioni e dei gonfiori molto fastidiosi, ma non lo facciamo apposta!

I veri problemi nascono dai virus che veicoliamo, come il Chikungunya, Zika e Dengue. In realtà siamo così brave da poter trasmettere fino a 20 arbovirus (come li chiamate voi), anche se devo dire con un pizzico di invidia, che la più brava è sempre nostra cugina *Aedes aegypti*, che spero mi raggiunga prima o poi anche in Italia!

Comunque, per diffondere questi virus, ci basta pungere una persona già infetta, e dopo qualche giorno siamo in grado di trasmet-

tere il virus ad una persona sana! Abbiamo fatto un bel lavoro nel 2007 in Romagna e nel 2017 in Lazio e Calabria, causando ben 2 epidemie di Chikungunya! E non vediamo l'ora di farlo ancora! Però con il Coronavirus, non c'entriamo nulla.

+PM:

Per oggi è tutto Tigre. Ti ringraziamo per averci dedicato un po' del tuo tempo prezioso.

ZT:

Grazie a voi!

Francesco Fiorente

Dottore Forestale & Consulente in Pest Management

PER TUTTE LE VOSTRE ESIGENZE, SIA CHE SIANO LEGATE AL CONTROLLO DEGLI INSETTI CHE ALL'IGIENE IN TEMPO DI PANDEMIA

INSECT-O-CUTOR®
NOMAD®



INSECT-O-CUTOR®
infiniti®



GreenProtect®
TRAPPOLA ECO-SOSTENIBILE PER VESPE



HURRICANE ES™



+ INTERVISTA AGLI IMPRENDITORI



Consulente Tecnico del GRUPPO GAM – Aldo Gallina

La Sua Impresa opera nel settore dell'Igiene Ambientale, in grande evoluzione e crescita. Quali sono i motivi del successo della Sua Azienda?

La nostra prima regola è "prendersi cura dei propri collaboratori" perché sono loro poi a prendersi cura dei nostri clienti. Inoltre, poniamo molta attenzione alla selezione del personale, ricerchiamo persone che siano in sintonia con i valori della nostra azienda e che condividano i nostri obiettivi.

Scegliamo le persone per carattere e non per competenza, sappiamo bene che bravi si diventa.

Un altro motivo dei nostri ottimi risultati è stato "strutturare il passaparola", abbiamo trasformato i nostri "clienti" in sostenitori del nostro brand fornendo loro un eccellente servizio. Difficile vedi anche l'uso di strumenti come il nostro numero verde che ha incentivato le chiamate e la nostra nuova APP GRUPPOGAM Servizi, in fase di lancio, che ci permette di dare riscontro e risposte in tempi più rapidi.

I servizi di Pest Management sono in aumento per volume e per qualità. Quali sono le principali esigenze del Cliente?

Riteniamo che ogni cliente oggi cerchi soluzioni alle proprie necessità, e nel GRUPPO GAM trova un valido interlocutore che lo ascolta e lo consiglia al meglio. Una cosa che teniamo sempre presente è che i clienti sono persone e proprio per questo sono diversi tra loro. Il nostro obiettivo è quello di eccedere le aspettative e soprattutto creare un'esperienza positiva. Sappiamo che lasciare un cliente soddisfatto alla lunga paga, è quello che si chiama fidelizzazione. Siamo convinti che oggi il cliente non faccia più paragoni solo in termini di prezzi e prodotti, ma anche in termini di esperienza e servizi. Infatti, le nostre offerte sono personalizzate per le diverse esigenze del cliente. Oggi differenziarsi dalle altre aziende è sempre più difficile, possiamo avere a disposizione la stessa tecnologia, utilizzare i stessi prodotti e le stesse attrezzature, ma la vera differenza la fanno "le

persone".

Un'Associazione di Categoria può affrontare argomenti ed interlocutori che un'Impresa da sola non può fare. Quali azioni sono più importanti da intraprendere?

In AIDPI ho trovato una valida associazione che mi rappresenta, e soprattutto sa rappresentare il nostro settore a livello nazionale.

Ho constatato le ottime scelte fatte da AIDPI: in primis la valida offerta formativa erogata, con relatori bravi e competenti.

Altre azioni da "continuare" ad intraprendere sono sia la promozione e la partecipazioni ai tavoli istituzionali, importantissimi per un migliore sviluppo del nostro settore, sia l'incessante attività formativa, in particolare quella specifica, vedi quella rivolta ai protocolli ed alle tecniche di sanificazione, in considerazione del particolare momento e la nuova esperienza che siamo stati chiamati ad affrontare.



Titolari dell'azienda Luxor - Luca e Gioele Sacchet

La Sua Impresa opera nel settore dell'Igiene Ambientale, in grande evoluzione e crescita. Quali sono i motivi del successo della Sua Azienda?

I principali motivi del nostro successo sono: l'affidabilità che dimostriamo alla clientela, la correttezza di fare solo ciò che ci è possibile fare e nel migliore dei modi, la comunicazione con il cliente, spieghiamo nel dettaglio quello che andremo a fare in modo che capisca perfettamente quello che si deve aspettare dal nostro intervento e non promettiamo pianeti lontani e risultati impossibili, e per finire una cosa importantissima... la passione in tutto quello che facciamo.

I servizi di Pest Management sono in aumento per volume e per qualità. Quali sono le principali esigenze del Cliente?

Il cliente ormai sta abbandonando il "fai da te", anche

perché sta scoprendo (a sue spese) che i costi di disinfestazioni sbagliate superano di gran lunga quelli che dovrebbero sostenere con una ditta specializzata per questo sta anche iniziando a selezionare le ditte e non chiama più la prima che capita. Ricerca l'affidabilità e la qualità del servizio, ma esige anche risultati e in tempi brevi; da qui l'importanza di essere sempre sinceri su quello che si può e non si può fare, niente promesse non mantenibili.

Un'Associazione di Categoria può affrontare argomenti ed interlocutori che un'Impresa da sola non può fare. Quali azioni sono più importanti da intraprendere?

Sicuramente un'associazione di categoria è un punto focale per le nostre aziende, in quanto è portavoce di tutte le problematiche che incontriamo. Può arrivare più velocemente e più fortemente a far conoscere le nostre esigenze, ma anche le nostre peculiarità a chi

gestisce e a chi può mettere il primo mattone. Inoltre, avere alle spalle qualcuno che ti tiene sempre aggiornato su nuove leggi e su nuove disposizioni in maniera professionale non è poco in un settore difficile come il nostro (anche se agli occhi di tanta gente sembra facile).



Titolare dell'azienda Pulizie Bonifiche - Chiara Cherchi

La Sua Impresa opera nel settore dell'Igiene Ambientale, in grande evoluzione e crescita. Quali sono i motivi del successo della Sua Azienda?

Penso che i fattori principali per la crescita della nostra azienda siano da ricercare nella continua ricerca



Dal 2006 con **Zelnova Zeltia**

Prodotti efficaci a base di Piretro nel pieno rispetto dell'ambiente

ESPERTI DA 60 ANNI Siamo nati nel 1961 per sviluppare prodotti green a base di Piretro. Siamo un'azienda globale con un elevato contenuto scientifico e creiamo soluzioni efficaci con un alto livello di sicurezza per il mercato professionale e consumer nell'Home & Garden, Igiene Ambientale, Largo Consumo, Agricoltura e Ho.Re.Ca. I nostri valori sono Innovazione, Competenza e Responsabilità Etica, aspetti che oggi definiscono Copyr come l'indiscusso "specialista del Piretro".

RICERCA E SVILUPPO La nostra ricerca scientifica, insieme a quella del gruppo Zelnova, ci ha permesso di sviluppare un'ampia gamma di prodotti per combattere gli infestanti dannosi delle case e delle piante nel pieno rispetto dell'ambiente. Siamo tra i principali protagonisti europei con una gamma di prodotti unica per ampiezza e profondità.

SOSTENIBILITÀ Sviluppiamo formulazioni partendo dal Piretro che è un insetticida naturale ed è tra i pochi consentiti in agricoltura biologica. I nostri prodotti sono semplici, efficaci, sicuri per l'uomo e per l'ambiente.

E lo facciamo da 60 anni!



ECCELLENZA DELL'ANNO
Innovazione & Leadership
Igiene e Sicurezza Ambientale

+ INTERVISTA AGLI IMPRENDITORI

e formazione. Siamo un'azienda giovane che ci tiene a mantenersi giovane. Siamo sicuri che, soprattutto nel nostro settore, sia necessario essere in costante aggiornamento su prodotti, macchinari, e metodologie, per poter garantire al cliente un servizio completo e consapevole. Inoltre, sono sicura che un ottimo lavoro di squadra e una rigorosa organizzazione aziendale siano le basi per poter proiettare l'azienda in un futuro florido.

I servizi di Pest Management sono in aumento per volume e per qualità. Quali sono le principali esigenze del Cliente?

Il cliente con cui si ha a che fare più spesso è in uno stato di premura, ha un problema e vuole risolverlo il prima possibile. Ovviamente in molti casi non possiamo dare un riscontro immediato ai nostri interventi, però abbiamo l'obbligo di essere il più chiari possibile con i clienti, studiare la strategia più adeguata e accompagnare il cliente ad ogni passo, spiegandogli bene la strategia e rendendolo complice e collaborativo. Inoltre, sempre più spesso il cliente è informato (a volte in maniera errata a causa di informazioni trovate su internet) e richiede prodotti specifici, per questo bisogna spiegargli ancora meglio quali sono le metodologie adeguate alla sua situazione.

Un'Associazione di Categoria può affrontare argomenti ed interlocutori che un'Impresa da sola non può fare. Quali azioni sono più importanti da intraprendere?

Ritengo che al momento una delle azioni più importanti riguardi la sensibilizzazione degli enti sull'importanza delle disinfestazioni a livello preventivo e sulla figura del disinfestatore in quanto ruolo professionale.



Amministratore dell'azienda S.I.A. - Nadia Pocaterra

La Sua Impresa opera nel settore dell'Igiene Ambientale, in grande evoluzione e crescita. Quali sono i motivi del successo della Sua Azienda?

Sicuramente, in primo luogo, l'esperienza pluriennale dei nostri tecnici ai quali va il mio ringraziamento per l'impegno che negli anni hanno sempre profuso nello svolgimento del loro lavoro; in particolare in quest'ultimo difficile periodo legato alla pandemia. Poi un altro fattore è certamente la "storicità" della nostra azienda presente sul mercato dal 1994.

I servizi di Pest Management sono in aumento per volume e per qualità. Quali sono le principali esigenze del Cliente?

Sinceramente, nell'ambito territoriale in cui operiamo non abbiamo riscontrato significativi mutamenti nelle esigenze dei clienti. Resta sempre come aspetto principale la tempestività, la professionalità ed il risultato del servizio proposto.

Un'Associazione di Categoria può affrontare argomenti ed interlocutori che una Impresa da sola non può fare. Quali azioni sono più importanti da intraprendere?

Ritengo che un'associazione di categoria debba essere costantemente a fianco dell'impresa per fornire indicazioni pratiche nella gestione dei vari aspetti che riguardano l'attività, sia dal punto di vista operativo che amministrativo. L'associazione deve essere portavoce delle esigenze delle nostre imprese, che necessitano in primo luogo di essere riconosciute come professionali.

novità

Quando
l'innovazione
diventa
realtà!



Nuovo insetticida per utilizzatori professionali
con formulazione brevettata **PARTIX™**

- // Agisce rapidamente
- // Prestazioni eccellenti su tutte le superfici,
anche quelle porose e più difficili
- // Efficace fino a 12 settimane
- // Adatto per trattamenti contro insetti striscianti,
cimici dei letti, ragni, mosche e vespe

Bayer CropScience srl - Viale Certosa 130, 20156 Milano - Tel 02.39721 - es.bayer.it

È un Biocida. Usare i Biocidi con cautela. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta
e le informazioni sul prodotto.



K-Othrine®
PARTIX™



> scopri di più





Nuovo Valore al Tuo Lavoro

Da **20 anni** al tuo fianco con le migliori soluzioni professionali ed ecologiche per l'**Integrated Pest Management**



DERATTIZZAZIONE

Non solo derattizzazione ecologica!
Soluzioni e prodotti all'avanguardia
per la derattizzazione tradizionale.



DISINFESTAZIONE

Panoramica su prodotti e tecnologie
sia per la disinfestazione ecologica
che per la disinfestazione chimica.



DISINFEZIONE

Sistemi e prodotti professionali
all'avanguardia per la disinfezione, la
sanificazione e la desodorizzazione.